

GABINETTO CHIRURGICO DENTISTICO INTERNAZIONALE

Largo Carità, 6 - Napoli del Cav. GALLI GIUSEPPE Largo Carità, 6 - Napoli

Noterelle scolastiche

Le promozioni degli insegnanti

L'Amministrazione municipale dopo due anni si trova ancora a' prese con le promozioni dei maestri prepagati dal Commissario regio Chiaro.

Il Sub-Commissario Croce preoccupato che nell'Archivio municipale della P. I. non vi fosse un'accurata e coscienziosa riassunto del lavoro di ciascun insegnante, ne diede l'incarico ad una commissione formata di maestri e di direttori didattici, la quale, sulla base dei disordinati, monchi, inconfondibili e contraddittori documenti dell'ufficio doveva dare un assito definitivo alle note caratteristiche di tutto il personale insegnante.

Il prof. Croce si dimise e la Commissione continuò a lavorare sotto l'altro sub-commissario prof. Ogliaro.

Dopo parecchi mesi la Commissione pose termine ai suoi lavori e le note caratteristiche furono scarsamente lodate e molto biasimate dai maestri.

In seguito a reclami una nuova Commissione, della quale facevan parte i componenti dell'Alta Commissione, rivede e corresse le note caratteristiche; ma come di tutte le edizioni rivdate e corrette si voleva anche di questa la errata-correzione.

Una terza Commissione, sempre sotto gli auspicii del prof. Ogliaro, prepara il lavoro delle promozioni per merito e per anzianità nella misura di due terzi dei posti vacanti per le prime e di un terzo per l'ultima.

I clamori contro il numero e le persone dei promossi per merito salirono al cielo e furono ascoltati in rapporto al numero degli attuali amministratori, i quali promossi un terzo di maestri per merito e due terzi per anzianità; ma i primi nell'ordine stesso proposto dalla Commissione nominata dal regio Chiaro. Il Consiglio comunale approvò la proposta della Giunta.

I reclami contro i promossi per merito furono presentati allora al Consiglio scolastico provinciale. Ed appunto in base a due reclami sporti il C. S. P. non approvò la deliberazione concernente tutte le promozioni, perchè il Municipio aveva dato l'incarico delle promozioni ad una commissione che non aveva carattere ufficiale e perchè non aveva e non ha un regolamento proprio (pare incredibile, ma è proprio così!) secondo prescrive il Regolamento generale della P. I.

Che cosa fa l'Amministrazione municipale?

Non fa opposizione al deliberato del C. S. P., fa passare un altro po' di tempo (accumulando gli arretrati dei promossi ed incamerandoli a beneficio del bilancio generale) aspetta che la morte faccia altri vuoti negli organici ed ora presenta le antiche e le nuove promozioni all'approvazione del Consiglio.

Prima di esaminare la nuova deliberazione della Giunta diamo il conto del fermento che han sempre suscitato le promozioni per merito e le ultime in particolare.

Il pensiero del prof. Croce merita plauso da parte nostra. Vi figurate un'amministrazione che non conosca la vita dei suoi dipendenti in rapporto alle loro funzioni?

Ma quando coi documenti frammentari si vuol ricostruire la personalità d'un individuo è facile sbagliare e l'errore è sicuro quando i documenti non hanno alcun valore storico.

Infatti i documenti del 3.º ufficio si limitano alle relazioni dei direttori scolastici, ai rapporti dei medesimi in qualche fatto singolare, ai risultati degli esami, all'assiduità ecc.

Ebbene le relazioni e i rapporti dei direttori non meritano valore alcuno, quando si sa come venivano nominati i direttori, quelli che essi valevano, quello che han fatto o meglio non fatto, il giudizio che di essi han dato il sen. Saredo, gli attuali amministratori stessi, i quali han dato una nuova e diversa fisionomia alla direzione didattica appunto perchè in quella sezione non avevano fiducia alcuna.

Intanto il merito o il demerito d'un maestro è quotato appunto in base a questi documenti senza valore! L'assiduità, il risultato degli esami sono dei coefficienti utili per determinare il valore d'un maestro; ma, per la loro variabilità o secondo del numero degli alunni, della o pacità e dell'età di essi, del rigore delle commissioni esaminatrici, della distanza della scuola dalla casa del maestro, della costituzione fisica di costui, delle condizioni igieniche d'aula ecc., sono anche essi difficili a valutarsi secondo la loro vera espressione.

La cultura — il Municipio nulla fa per migliorarla — è anch'essa un elemento che varia secondo il giudizio delle Commissioni. I titoli accademici — garantiti sino ad un certo punto della cultura di chi li possiede — presi prima dimostrano che l'individuo si è dato all'insegnamento non avendo di meglio, conquistati dopo a danno quasi sempre della scuola dimostrano la fretta di uscire dall'insegnamento elementare — i titoli accademici, diciamo, possono essere posti alle benemeritenze, alle medaglie alle opere scolastiche o tutto ciò ai titoli; nell'uno e nell'altro caso si è nel giusto? E come si fa a censurare l'opera d'una Commissione?

Ma, pur ammettendo che si potesse in un modo qualunque, sia pure con un esame teorico-pratico, stabilire con tutte le cautele della giustizia il vero merito, il proprio la promozione da una categoria all'altra il vero, il solo, l'unico mezzo per premiare i meritevoli? Gli eccellenti, gli ottimi si dividono dai buoni per una decrescente gradazione insensibile che giunge sino ai mediocri e agli infingardi; il premio dato ai meritevoli sorvola su tutte le gradazioni e non tien conto della linea insensibile che distingue l'ottimo dal meno ottimo, come del pari non vede l'abisso che separa il meno ottimo dal mediocre. Il premio dato agli ottimi contiene in sé un guiderdone sproporzionato al lavoro compiuto (che poi non è altro che l'adempimento del proprio dovere) e la sconsigliata del lavoro utile dei buoni e produce in questi il disinganno, l'abbattimento morale, l'indifferenza nel compiere il dovere ed è quasi una vittoria per gli infingardi che vedono accomunata la loro sorte con quella dei buoni. Si ottiene così la emulazione?

Se v'è bisogno di sprone, si preme il merito nell'atto che si verifica e temporaneamente; altrimenti colui che è stato dichiarato meritevole, potrà godersi il premio anche quando si riposerà sugli allori senza far nulla.

E non vogliamo entrare in un esame più accurato per riscontrare che nelle attuali promozioni per merito si è premiato l'asservimento ai direttori, una cultura fondata sulla carta e non rispondente alla verità, una cultura estranea alla funzione pedagogica e didattico del maestro (come che dicesse colto medico colui che mediocrementemente esercita la medicina e va suonare molto bene il violino) le fallaci e rapide ascensioni, le sicure godute, i posti di favore, e via dicendo.

La classe degli insegnanti nei comizi ha espresso chiaramente il suo pensiero: *La categoria unica.*

Questa sola può togliere i dissidii esistenti nella clas-

se, può ristabilire la solidarietà e la pace tra gli insegnanti, supreme garanzie di lavoro efficace nella scuola che ad amministratori oculati dovrebbero stare molto a cuore, più che il piccolo favore per gustare lo sciocco compiacimento d'un potere malinteso.

La proposta della Giunta ora, è diversa dall'antica respinta dal C. S. P.

No; è solo più larga per numero di promossi, ma si fonda sugli stessi criteri tenuti per l'altra.

Si può dire con certezza che la Giunta presenta una deliberazione per farla approvare dal Consiglio Comunale e per vederla respinta dal C. S. P.

Il C. S. P. a costo di non contraddirsi non può approvare ciò che disapprovò due o tre mesi fa.

Ed allora è l'cito domandarsi: Qual è stato l'intendimento della Giunta?

Appunto quello di vedersi respinta la detta deliberazione, far passare altro tempo e, alle spalle dei maestri,appare qualche buco troppo appariscente del bilancio.

Ormai sono due anni e le promozioni vengono sbalottate dal Municipio o al C. S. P. e chi ne riporta il danno sono i maestri.

L'amministrazione che molte ha fatto a vantaggio della scuola, che ne ha scompagnate anzi lo parti già accozzate malamente insieme, che ne ha disperse le scarse energie e che si mostra non solo indifferente ma avversaria, vi aggiunge anche la turpitudine.

I consiglieri di parte nostra richiamano al rispetto che debbono avere verso la scuola gli amministratori del Comune, i maestri rinsaldano le fila e respingano dignitosamente e fieramente i loro atti inconsulti.

NOTIZIE DI PARTITO

Convocazione

Il Comitato direttivo della Sezione Socialista è convocato per domani sera, alle ore 9 precise nei locali della « Propaganda » Via Nilo 34.

Sono anche convocati i probiviri per quest'oggi alle ore 12.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

Ufficio Centrale

I delegati delle Associazioni iscritte alla Borsa del Lavoro sono pregati di non mancare alla riunione che avrà luogo mercoledì pross. alle ore venti.

La Lega Macchinisti Teatrali

Riunitasi in assemblea generale il giorno 8 corr. procedeva all'elezione delle cariche ottenendo il seguente risultato:

A Consiglieri: Sparano Giovanni, Rivelli Giuseppe, Sarti Genaro, D'Orlando Antonio, D'Argenio Vincenzo.

Cassiere Del Gais: Ufficio Centrale: Sparano D'Orlando e D'Argenio.

Segretario: Principe Giovanni.

Per il gerente responsabile

L'ultimo numero della « Cassazione Unica » (Parte Penale) di Roma — n. 28 — desume la seguente importantissima massima da una recente sentenza della Suprema Corte romana (13 aprile u. s.), di cui fu relatore il Consigliere Ficoca:

« Il gerente responsabile ha diritto di querelarsi per offese al giornale, dappoiché la possibilità del danno non può mettersi in dubbio, quando si consideri che le conseguenze del discredito possono danneggiare economicamente il gerente. Il giornale è un istituto giuridico, e un istituto giuridico, quindi presuppone necessariamente una persona che lo rappresenti: rappresentante ne è il gerente responsabile, il quale è appunto colui che ne compie la funzione essenziale, cioè la pubblicazione. »

« Il gerente che sottoscrive approva implicitamente e fa sua la pubblicazione, e quindi ne assume la responsabilità, la quale non è solo penale ma attiene a tutti i modi della vita giuridica di questa. Le offese al giornale si risolvono quindi in offese al gerente che lo rappresenta. »

Un grande Comizio nazionale per il referendum amministrativo

Per lo sgravio dei bilanci comunali dalle spese di competenza dello Stato, è indetto dall'Associazione dei Comuni italiani e si terrà in Milano il 28 giugno corrente.

Vi sono invitati i rappresentanti di tutti i Comuni italiani; ed essi potranno usufruire delle maggiori facilitazioni di viaggio (40 0/0 fino a 200 chilometri, 50 0/0 dai 200 ai 400 chilometri, e 60 0/0 oltre i 400 chilometri) chiedendo tessera e carta di riconoscimento al Segretario dell'Associazione avv. E. Caldara, Milano, via Leopardi 10.

Il Municipio di Milano si prepara a ricevere degnamente gli ospiti.

Avanguardia Socialista

(Unione giovanile napoletana via Nilo 34)

L'assemblea è convocata per stamane, domenica, alle ore 10 1/2 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Ammissione di nuovi soci.
2. Comunicazioni del cassiere.
3. Modificazioni allo Statuto.
4. Propaganda.
5. Fondazione di un giornale.
6. Argomenti vari.

S'invitano vivamente tutti i soci di non mancare alla importante seduta e di trovarsi in orario, parecchi e gravi essendo gli argomenti da trattare.

I giovani che han fatto domanda in questi ultimi giorni e coloro che intendono fare parte della lega possono favorire anche oggi per regolarizzare la loro iscrizione.

Circolo Pasquale Guarino

I soci sono convocati in assemblea per domani sera, lunedì, alle ore 8 1/2, per eleggere il consiglio direttivo e coordinare il lavoro che dovrà andar svolgendo il circolo Socialista del villaggio Vomero e nei comuni limitrofi.

Si fa calda preghiera a tutti di non mancare e di venire in orario.

Al carissimo Pietro Casilli, colpito dalla sventura della morte del padre, le sentite fraterne condoglianze del nostro giornale.

Segretariato del popolo

Al Procuratore del Re

Nel num. 299 del settembre scorso ci occupammo di un fatto strano, su cui avrebbe dovuto portarsi la vostra attenzione. In un processo di truffa su quella dei coniugi Ciro Talamo e Luisa Rosello, la 6ª sezione della nostra Corte di Appello decideva inesattamente, assolvendo i colpevoli per non provata reità.

Indagando le ragioni dell'erronea sentenza, si constatò che durante le more del processo si erano fatti sparire tre plichi di documenti, prova del reato.

I coniugi Talamo e Rosello da investigazioni fatte assodarono dal protocollo della Procura Regia, che i detti documenti furono da questa spediti alla Procura Regia, con raccomandata n. 1103 il 29 Giugno 1897, la cui ricevuta è annotata nei registri della Procura suddetta sotto i numeri 1454 e 1456; e dai registri della Procura Regia risu la ricezione dei detti plichi al n. 292970. Da ciò querela per sottrazione di documenti all'impiegato del carico e contro i supposti istigatori. Ma non se ne fece nulla. All'ra i quereanti ricorsero al Re, provocando così una disposizione del Ministro di Grazia e Giustizia alla Procura Generale per la relazione a indagare affidata al sostituto Crocoli, e me rilvasi da partecipazione di quel Ministro allo interessato in data 25 marzo 1903. Malgrado la disposizione venuta dall'alto non se ne fece niente lo stesso, in uranti delle premure dei querelanti, ora ricevuti negli uffici da rabbuffi e da risposte d'irricevibilità di assodare le responsabilità.

E perchè? Quale nascosto interesse impedisce che si renda giustizia a due poveri coniugi inaffermamente truffati? Sol che si voglia, in base al protocollo, cercare l'impiegato che ricevette la raccomandata, sarebbe pedestremente facile assodar il responsabile e la causa della sottrazione. Non vi è del losco in tutto ciò? Lo direte voi, Procuratore del re, coll'opera vostra.

Piccola posta

Casizzi — Il redattore capo aiopera il doppio decimetro per lo spazio; perciò un po' di pazienza.

Egidio Gilierti — Un ass du lettore — Luca Donadio — Ignazio Bevilacqua — G. di Mauro — Antonio Liberti — E. de Santis — Impiegati Guantai — Come sopra; anche per ragioni di turno.

N. N. per i manuali avventizii Staziore — N. N. e senza firma circa il Banco Pietà — An nini, alcestino.

Nel prossimo numero pubblicheremo il terzo elenco degli sfruttatori della stampa.

TEATRI E CONCERTI

Al Conservatorio di musica

« *Atollite portas* » il poemetto lirico di Riccardo Casale, su versi di Arturo Graf, fu eseguito domenica scorsa a S. Pietro Maella, con grande successo fra gli applausi e l'ammirazione del pubblico folto, che gremiva la sala.

L'aurora ha esattamente rilevato il significato dell'opera del Graf, improntando il suo lavoro ad uno stile severo, ma facendo puranco fremere l'uditorio, per le ondate della sua fresca melodia.

L'orchestra, diretta dall'autore, i soliti, i cori eseguirono inappuntabilmente l'importante lavoro, che il Direttore M. Matucci farà ripetere prossimamente.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Per l'ultima volta invitiamo i signori corrispondenti a mandarci notizie interessanti nel più breve spazio possibile: quello di una cartolina. Saremo per l'avvenire inesorabili e cestinemo senz'altro le corrispondenze lunghe ed inutili.

Afragola — (Terzi) Domenica in questa locale lega di contadini l'on. Castaldi espone i concetti dell'abolizione delle barriere e proclamando la compattezza e l'organizzazione dei lavoratori conchiuse con l'augurio di un pronto risveglio della classe proletaria e di una solenne vittoria nella prossima lotta amministrativa. Un uragano di applausi si ebbe quando disse che il deputato Simeoni era il rappresentante autentico della camorra e le sue difese per Alberti per Casale ne erano le prove più lampanti. Gli avvocati Casilli e Tuccillo ebbero parole di fuoco contro Simeoni che intervenendo in Afragola per appoggiare la passata amministrazione non aveva fatto altro che gettare la discordia e inasprire viepiù gli animi. Nella massima calma il comizio si sciolse.

Il corrispondente del Roma in una sua corrispondenza odierna si unisce a noi e leva la voce anch'egli accennando a possibili salvataggi che questo R. Commissario commetterebbe. Qualche volta noi non abbiamo insistito per la necessità della pubblicazione dell'Inchiesta?

Perchè difatti, sig. cav. Buffoni, non avete voluto ascoltarci? Sicuro: che se ne vuole da un delegato di P. S., da un inetto in materia amministrativa che ha bisogno di un segretario particolare a 150 lire al mese il quale dal canto suo si fa fare delle pressioni?

Sa questo solenne Cuso il modo come procedono i rappezzii stradali. Che si eseguiscano con cattivi materiali e senza sorveglianza.

E l'ingegnere municipale cosa fa? Si dice che il Commissario abbia avute delle prove contro costui e intanto qual è stato il suo provvedimento? Ha diffidato l'appaltatore delle Cinque vie e il sig. Pisanti è rifiutato al suo posto.

Il cav. Buffoni che è un amante delle tenebre ha rifugiato la luce poicché alla succursale dell'Ateneo Manzoni di Casoria, ha assegnate appena 200 miserevolissime lire. Evviva!

Aversa (Gentile) — Domenica, 21 giugno, nei locali della Sezione Socialista di questa città, parlarono i compagni Vincenzo Farinaro, Raffaele Abate e Felice Accino, per l'organizzazione economica e politica dei lavoratori.

Regna un vivo malcontento nelle classi operaie d'Aversa per le prossime elezioni provinciali. Si presenteranno come candidati l'onor. Giuseppe Romano e l'avv. Vincenzo d'Aniello. Costoro non avranno competitori e seguiranno i sistemi della passata amministrazione comunale.

Castellamare di Stabia 11 — (xy) Nel giugno del 1902 nella nostra città nella lotta per il consigliere provinciale furono in campo due forcaioli della più bell'acqua: l'ammiraglio Corsi, sostenuto va-

Denti artificiali perfettamente simili ai veri, senza che diano impaccio nella masticazione e nella pronunzia. — Impianto elettrico, laboratorio in tutti i più perfezionati sistemi moderni. **Otturazioni — eurtomia — operazioni chirurgiche senza dolore — Cura delle malattie della bocca — Rigorose Antisepsi.**

lidamente dal partito di un amico ben conosciuto di Casale, D. Alfonso Fusco, e l'ing. Antonio Vancore. — I socialisti, i quali si astengono dal prender parte alla elezione, vigilarono attivamente affinché le operazioni elettorali fossero state eseguite correttamente.

Essi presero in trappola i signori corruttori, abbastanza qualificati tali, Catello Maresca, Salvatore D'Ancona fu Felice, proprietari, e Guda Taddeo Amato, operaio, e li deferirono al potere giudiziario. La causa s'è discussa in questi giorni davanti ad una Sezione penale del tribunale di Napoli, e gli imputati hanno avuto una solennissima lezione che sarà d'esempio a quei tanti vampiri di brogli elettorali che infestano la nostra città. Essi sono stati condannati: i primi due a 2 mesi di reclusione, a 2 anni d'interdizione dai pubblici uffici e a 200 lire di multa; il terzo a 25 giorni di reclusione, a 2 anni d'interdizione dai pubblici uffici e a 100 lire di multa. Prosit! Ci rivedremo con costoro in una prossima lotta!

Ne le nostre scuole elementari si vanno facendo delle inchieste su vari e gravi fatti denunziati dalla stampa sovversiva. Noi, senza entrare nel merito della cosa, domandiamo: Queste inchieste che si vanno facendo, sono fatte allo scopo di scoprire veramente la verità o con quello di coprirla maggiormente? Se sia l'una o l'altra di queste due cose, lo diremo prossimamente. Intanto avvertiamo a D. Aristide Rocchi, direttore delle scuole, di essere più cauto e più serio nel mandare a fine l'inchiesta su di una maestra accusata da un giornale cittadino di aver maltrattato un po' troppo gli alunni della sua classe.

La morte del giovine e valoroso Giuseppe Caivano ha cospirato profondamente la famiglia socialista stabile.

Il nostro fratello di lotta e d'ideale sarà commemorato nel prossimo numero della « Lotta Civile ».

Un branco di pecore mal tosate per mezzo del Roma ha prot-stato contro l'opera energica di quelli che stanno giorno per giorno a smascherare i lavori e spese pazze ed insulse che il vice-direttore di questo Cantone, ing. Ferrati, fa subire agli operai ed all'amministrazione dello Stato. Ma a che vale la loro sciocca protes-a? Semplicemente a far ridere.

Portici — I tessitori dei comuni vesuviani, riuniti in assemblea generale, plaudono alle coraggiose parole pronunziate da Oddino Morgari alla Camera, protestano sdegnosamente contro la venuta dello Zar in Italia; e mandano un saluto fraterno di incoraggiamento all'onorevole Enrico Ferri per la nobile battaglia ingaggiata contro i divoratori dei milioni, augurandosi che presto i colpevoli vengano evidentemente svelati.

Resina (Fides) — Giovedì scorso s'è definitivamente costito in questo comune un Circolo Educativo intitolato *Era nuova*. Anche a Resina dunque si avrà un po' di risveglio fra la numerosa classe lavoratrice, che qui giace ancora in uno stato d'ignoranza e d'incoscienza a causa precipua degli amministratori che a vicenda si son succeduti al potere ed han lasciato sempre in completo abbandono l'istruzione popolare.

Il novello circolo educativo si propone d'illuminare le coscienze operaie, con conferenze pubbliche e private, con una scuola serale, biblioteca circolante e sala di lettura; e agevolerà inoltre l'iscrizione degli operai nelle liste elettorali.

La sede provvisoria del circolo è in via Dogana N. 18. Tutti quelli che amano davvero la redenzione degli operai, accorrono, si spera, ad iscriversi.

Riace — (a. l.) Visto, come risulta da recenti statistiche, che gli analfabeti in Calabria superano gli ottanta su cento non arreca meraviglia il fatto che in questi piccoli paesi, dove gli abitanti sono tutti dediti alla pastorizia ed all'agricoltura, pochi... i pre-diletti dalla sorte, reggono con incensurabili amministrazioni i destini di migliaia di persone. Chi avesse desiderio di far tesoro del buon andamento dei nostri municipi, venga in Riace e paese in cui è sindaco il sig. Alvaro, persona assai nota, perchè mai durante il suo sindacato aprì bocca sul municipio; ma causa e seguace della massima « il tacere è virtù », pensò bene di affidare le più ardue questioni a due dei suoi satelliti, individui degnissimi di rispetto. L'uno perchè accoglie in sé tutto il sapere che l'umano scibile possa comprendere, l'altro... e la forza morale personificata, che tanto influisce sull'animo dei pochi consiglieri di Riace. La scelta fatta dal nostro sindaco è degna di ammirazione e di lode! Egli infatti aveva compreso che solo questi due ufficiali del genio civile potevano levar via il pestifero incomodo di bere durante l'inverno l'acqua inquinata della fontana, col separare i condotti che in essa vi sboccano. Ma siccome per un fatale errore di perizia l'acqua venne meno, essi pensarono, magnifica idea, di scavare un condotto sotto il paese, sicuri dell'acqua e della sua potabilità, perchè prima di venire fuori avrebbe dovuto attraversare uno strato cretaceo, e quindi sarebbe stata filtrata. Ma (vedete d-stinol) quel benedetto paese manca, pure di fognature, altrimenti l'acqua si sarebbe trovata.

Taccia in voi l'invidia, miei cari paesani, e non fate in modo che io sia costretto a divulgare financo all'estero la fama di chi ha tanto a cuore il bene del popolo. Io, contro il vostro volere, terrò informato pian piano il prefetto dei nostri amministratori. E son certo che egli li encomierà!...

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Pestiglione

Libreria Socialista

M. de Leonardis

Napoli — Via Roma già Toledo 18 — Napoli

Kutski C. La politica e le organizzazioni operaie L. 0,75

Colaninzi N. Razze inferiori e razze superiori. 0,50

Latini e anglo-sassoni. 0,50

Zaniboni E. L'alta Italia industriale e il problema di Napoli. 2,00

Chiarini G. Memorie della vita di Giosuè Carducci. 4,00

Mazzoni G. Giosuè Carducci, discorso. 1,00

Rapisardi M. Giustizi. 0,60

Gorki M. I vagabondi. 2,50

I piccoli borghesi. 0,60

Vania. 1,60

I racconti della stoppa. 1,00

Longobardi E. C. L'influenza degli alti salari. 0,60

Silvani Silvio. Il Quinto Evangelo. 1,00

Loria A. Movimento operaio — (Origini) — forme sviluppo. 2,—

Crispi F. Scritti e discorsi politici. 10,—

Società Anonima Cooperativa Tipografica